

santi, beati, religiosi

CENTENARIO FONDAZIONE A.N.A. 39° MARCIA RICORDO Don POLLO – CIGLIANO VC

La fondazione del Gruppo Alpini di Cigliano risale al 19 marzo 1932 : il Gruppo era composto da 17 soci . I soci fondatori furono alcuni Alpini già iscritti all’A.N.A., la maggior parte dei quali combattenti della guerra 1915-1918. Durante il periodo del fascismo e della 2° Guerra Mondiale alcuni alpini continuavano a riunirsi nelle osterie del luogo, mentre quelli richiamati erano inseriti nel 1° Artiglieria da montagna della Divisione Taurinense e mandati al fronte occidentale. Dal 1983 il gruppo prende vita e, a poco a poco, raggiunge più di 100 iscritti, ed ogni anno partecipa all’Adunata Nazionale trascorrendo momenti di allegria e spensieratezza. Nel 1991 si organizza la 1° RASSEGNA CORALE, invitando numerosi cori ad esibirsi a Cigliano: questa manifestazione da allora continua ogni anno. Il 2001 segna una data importante: viene inaugurata nel paese la PIAZZA ALPINI D’ITALIA. Interviene la FANFARA DELLA BRIGATA ALPINA TAURINENSE, che dopo la partecipazione alla cerimonia, si esibisce in un applaudito concerto in piazza.

CENTENARIO INGRESSO IN DIOCESI DI TROIA DI MONS. F.M. FARINA – TROIA (FG)

Fortunato Maria Farina (Baronissi, 8 marzo 1881 – Foggia, 20 febbraio 1954).Fu ordinato sacerdote il 18 settembre 1904. Il 21 giugno 1919 fu nominato vescovo di Troia. Ricevette l’ordinazione episcopale il 10 agosto 1919 per l’imposizione delle mani del cardinale Gaetano De Lai. Il 18 dicembre 1924 fu nominato anche vescovo di Foggia. Durante i devastanti bombardamenti di Foggia del 1943 fu autore di una minuziosa e accorata relazione inviata a papa Pio XII per informarlo dell’accaduto. È Servo di Dio e nel 2008 è stata introdotta la causa di beatificazione. «È Un anno di grazia questo 2019 in cui la città festeggia il Millennio della fondazione e i 900 anni della sua Cattedrale oggi Concattedrale diocesana.

SANTA DOMENICA SCORRANO CAPITALE DELLE LUMINARIE

L’Associazione Santa Domenica, il Comune di Scorrano e la Regione Puglia, hanno deciso di lanciare la I Edizione del “FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUMINARIE”, un progetto nato con l’obiettivo di valorizzare l’antico sapere artigiano delle luminarie, in rapporto con le nuove progettualità del ligh design, delle architetture di luce e dell’illuminotecnica. E’ noto che a Scorrano, i maestri dell’arte delle “parature” sono di casa e l’originale sfida, che generalmente si compie in occasione della Festa di Santa Domenica, è quella di superare se stessi ogni anno con sontuose e lunghissime gallerie illuminate

Materiale filatelico di Franco Meroni



da migliaia di lampadine colorate e incredibili scenografie che riproducono monumenti e santi Tradizione e innovazione convivono negli allestimenti artigianali delle luminarie che per la loro bellezza sono esportate in tutto il mondo. Nel mese di luglio, in occasione dei festeggiamenti in onore di Santa Domenica, accorrono a Scorrano in migliaia per ammirare i fuochi artificiali e piromusicali che accompagnano lo spettacolo delle accensioni delle luminarie.

CENT. ELEVAZIONE CANONICA PARROCCHIA SAN ROCCO - FRATTAMAGGIORE (NA)

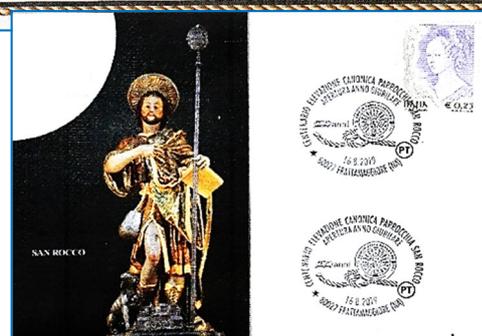
Il 16 Agosto 2019, in occasione dei festeggiamenti di San Rocco per i 100 anni dell'elevazione canonica della parrocchia, presso lo spazio verde antistante il tempio di San Rocco, Poste Italiane ha allestito una postazione per effettuare uno speciale annullo filatelico su tutte le corrispondenze presentate dai cittadini. Sulla corrispondenza sarà stampata una immagine stilizzata di San Rocco, con la scritta "eris in peste patronus", – il Santo di Montpellier era noto per aver guarito numerosi ammalati di peste – ed una corda, simbolo delle attività manifatturiera della canapa. Per l'occasione il comitato composta, ha fatto in modo che venissero stampate 4 cartoline, dedicate al Santo, alla chiesa, al logo del centenario, al tempio e saranno affrancate con un francobollo che raffigura la crocifissione del Tintoretto.

2019 ANNO GIUBILARE SAN ROCCO – LOCOROTONDO (BA)

Il Santo Padre Francesco fa dono a Locorotondo della INDULGENZA PLENARIA dal 20 febbraio al 28 dicembre 2019 presso la Chiesa di San Rocco, e dal 15 al 17 agosto 2019 presso la Chiesa Madre San Giorgio Martire per celebrare degnamente la ricorrenza del 450° anniversario della dedicazione della Chiesa intitolata al Santo Patrono. la statua del nostro Santo Patrono, dopo l'opera di restauro, tornerà a Locorotondo sabato 16 febbraio. La statua ha lasciato la comunità di Locorotondo lo scorso 3 settembre per essere affidata alle sapienti cure dal maestro Maurizio Lorenzoni di Polignano a Mare. Anche il piedistallo in legno, scolpito nel 1958 dal maestro ebanista Vito Basile, è stato riportato a nuovo. L'arrivo del simulacro è previsto Sabato 16 Febbraio

200° ANNIVERSARIO DEPOSIZIONE SPOGLIE SANTA LUPERCILLA CRODO

200 anni fa le spoglie di santa Luperilla, santa bambina martirizzata nel 233 sotto l'imperatore Alessandro Severo, giunsero in valle Antigorio. Per 1600 anni, fino al 1819 le spoglie hanno riposato nelle catacombe di San Callisto, a Roma, poi furono traslate e deposte prima nella chiesa di San Gaudenzio a Baceno e quindi nella parrocchiale di Santo Stefano di Crodo. Da allora, la seconda domenica di luglio, i crodesi festeggiano la compatrona Santa Luperilla, evento che quest'anno acquista, per i due secoli della trattazione delle spoglie, una valenza particolare. La prima messa in onore della martire sarà celebrata nella monumentale chiesa di Baceno (ore 17) a seguire la processione con l'urna portata dagli alpini a Crodo.



280° ANN. MORTE SANT'ANGELO D'ACRI FRATE CAPUCCINO

Lucantonio Falcone nacque ad Acri (Cosenza) il 19 ottobre 1669. La sua famiglia, molto religiosa, non contrastò il suo ingresso tra i Cappuccini, avvenuto a diciannove anni ma uscì. Rientrò per una terza e definitiva volta: con la professione religiosa, cambiò nome in fra Angelo e divenne sacerdote nel 1700. La sua predicazione, improntata al linguaggio semplice dei popolani del Regno di Napoli, era convincente al pari delle guarigioni miracolose attribuite alla sua intercessione. Oggetto di vessazioni diaboliche, reagiva con le armi della penitenza, ma anche di un formidabile umorismo. Morì ad Acri il 30 ottobre 1739 e fu beatificato il 18 dicembre 1825 e canonizzato il 15 ottobre 2017. I suoi resti mortali sono venerati ad Acri, nella basilica a lui dedicata. Il Santuario ha promosso l'annullo filatelico il 30.10.19



50° ANNIVERSARIO MORTE PADRE MARELLA SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Erano quasi le 11 del mattino del 6 settembre 1969 quando don Olinto Marella morì a San Lazzaro di Savena nella Città dei Ragazzi da lui fondata, attorniato dall'amore dei suoi "figli". Il professor Marella arrivò a Bologna nel 1924 per insegnare nei licei Galvani e Minghetti in seguito alla sospensione a divinis che lo colpì per lunghi anni a causa del suo essere troppo illuminato e moderno per i suoi tempi. A Bologna diede vita a una straordinaria testimonianza di carità, occupandosi degli orfani, dei poveri e degli ultimi nei quartieri più miseri della città. Riabilitato nell'esercizio del suo Sacerdozio dal cardinal Nasali Rocca, diventò il "padre" di oltre ottomila orfani, una paternità esercitata sul campo. Diede vita a case rifugio, laboratori per la formazione professionale, chiese e villaggi, amando profondamente la città che lo ha ricambiato con pari affetto. L'arcivescovo Mons. Matteo Maria Zuppi ha celebrato in Cattedrale la Santa Messa Solenne in occasione dei cinquant'anni della morte di Padre Marella.



500° ANNIV. "ANNUNCIAZIONE" DI ANTONELLO GAGINI - CASTROREALE (ME)

L'Amministrazione Comunale di Castoreale, in collaborazione con la Parrocchia di S. Maria Assunta, il Circolo filatelico "Longano" di Barcellona P. G. e la Pro loco "Artemisia", ha organizzato tre giorni di visite guidate, conferenze a tema per ricordare i 500 anni dalla realizzazione del gruppo scultoreo dell'Annunciazione. L'opera dell'artista Antonello Gagini è custodita nella Chiesa di Sant'Agata a Castoreale. "Il gruppo marmoreo dell'Annunciazione di Antonello Gagini fu realizzato nel 1519 per la Chiesa dell'Annunziata dei Minori Conventuali. Nel 1876, a causa delle precarie condizioni in cui versava quella chiesa, fu trasferito nella Chiesa di Sant'Agata, dove ancora oggi si trova. L'opera, costituita da quattro elementi simmetricamente disposti: la Vergine, l'angelo, il leggio, il Padre eterno, un luminoso esempio di classicismo rinascimentale.



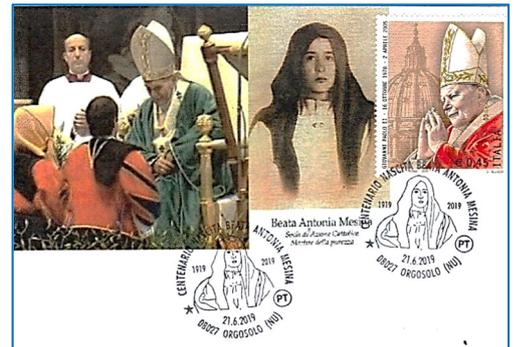
RIEVOCAZIONE STORICA PALIO DI SAN GINESIO - SAN GINESIO (Macerata)

San Ginesio, borgo antichissimo che secondo alcuni fonti storiche deve il suo nome addirittura a Carlo Magno che nel 774, dopo aver cacciato i barbari dal Piceno, cambiò nome ai castelli, ospita quest'anno la cinquantesima edizione del Palio di San Ginesio, in programma dal 10 al 15 agosto. Un ricco programma e tante novità per una storica manifestazione che non consiste solamente in un'avvincente gara equestre tra i quattro rioni partecipanti, ma si distingue anche per il suo fondamentale valore storico-culturale. L'annullo è stato promosso il 10.8.2019 dal Circolo Filatelico "G. Tesei in occasione della Mostra Filatelica



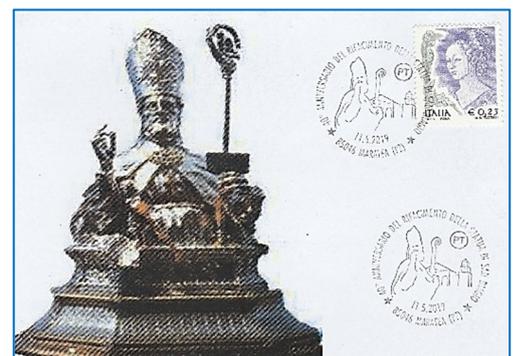
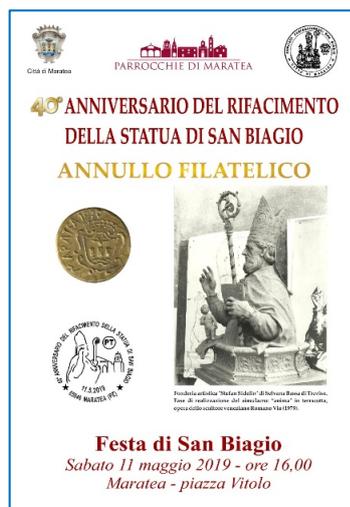
CENTENARIO NASCITA BEATA ANTONIA MESINA - ORGOSOLO (NU)

Seconda dei dieci figli Antonia nacque il 21 giugno 1919 ad Orgosolo, in provincia e diocesi di Nuoro. La sua famiglia, di modeste condizioni, era mantenuta dal padre che faceva la guardia campestre. Antonia si formò alla scuola della Gioventù femminile di Azione Cattolica: dal 1929 al 1931 ne fece parte come Beniamina, mentre tra il 1934 e il 1935 fu socia effettiva. Di carattere riservato e deciso, partecipò con spontaneità agli avvenimenti di Orgosolo. Il 17 maggio 1935, dopo avere ricevuto la Comunione, si avviò verso la campagna circostante per raccogliere la legna. Raggiunta la località di Ovadduthai, fu aggredita da un giovane compaesano che tentò un approccio sessuale. Al netto rifiuto da parte della ragazza allora quasi sedicenne, il giovane accecato dall'ira, l'aggredì con violenza massacrandola a colpi di pietra. I funerali si tennero il 18 maggio 1935. il 4 ottobre 1987 Giovanni Paolo II la proclamò Beata.



40° ANNIVERSARIO DEL RIFACIMENTO DELLA STATUA DI SAN BIAGIO MARATEA PT

Nei giorni dal 2 al 10 maggio si sono svolti a Maratea i solenni festeggiamenti in onore del Santo Patrono Biagio. Quest'anno ricorre il 40° anno del rifacimento del simulacro argenteo del santo avvenuta nel 1979 ad opera dello scultore Romano Vio. L'originale, realizzato da Domenico De Blasio nel 1706, venne infatti trafugato da ignoti nel 1976 e mai più ritrovato. Per ricordare questo storico evento, il simulacro di San Biagio è giunto via mare, dall'isola di Santo Janni, al Porto di Maratea dove è stato accolto dalle autorità religiose, civili e militari. È seguita la celebrazione della Santa Messa officiata dal Vescovo di Cassano e la tradizionale Processione di San Biagio per le vie del Castello.



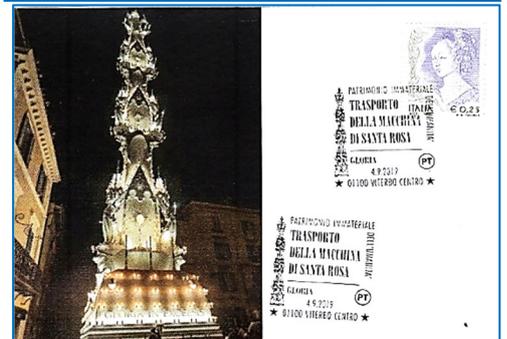
SUOR MARIA ALFONSA DI GESÙ BAMBINO SERVA DI DIO – 25° ANNIV. MORTE - MESSINA

Una devozione che stupisce quella per suor Maria Alfonsa di Gesù Bambino, diversa da tutte le altre. Silenziosa e attenta, condivisa da migliaia di persone di ogni età, provenienti da varie parti della Sicilia e della vicina Calabria, ciascuno con la sua rosa bianca in mano, prolungamento di quel profumo di vita che la religiosa pur nella sua lunga sofferenza fisica - 21 anni d'infermità sulla sedia a rotelle per una forma di artrite reumatoide progressiva deformante. Quest'anno per la prima volta, in occasione del 25mo anniversario del pio transito della serva di Dio, la congregazione religiosa delle Ancelle Riparatrici del Tempio di Gesù Sacramentato (S. Orsola) della quale suor Alfonsa faceva parte, si è ritrovata in Cattedrale insieme ai membri dell'associazione "Amici di Suor Alfonsa di Gesù Bambino", per la celebrazione presieduta dal vescovo ausiliare e concelebrata fra gli altri da padre Tonino Bono, vice postulatore della causa diocesana di beatificazione.



TRASPORTO MACCHINA SANTA ROSA – VITERBO

Il 2 settembre di ogni anno, giorno precedente al trasporto della Macchina di Santa Rosa, si svolge a Viterbo il Corteo Storico di Santa Rosa, che precede la processione religiosa con la reliquia del Cuore di Santa Rosa. Le origini della processione coincidono con quelle della Macchina di Santa Rosa. Nel 1258 il pontefice Alessandro IV, dopo un sogno premonitore, con una solenne processione da lui presieduta insieme alla corte cardinalizia, fece traslare nella chiesa di Santa Maria delle Rose, il corpo della giovane Rosa, che dal 1251 giaceva incorrotto nella nuda terra presso la chiesetta di Santa Maria in Poggio. In memoria di quell'evento cominciò ad affermarsi la processione con inserito il trasporto di un baldacchino, che negli anni successivi prese il nome di "macchina", assumendo forme e grandezze sempre più spettacolari.



DEDICAZIONE CHIESA SAN BENEDETTO – LAMEZIA TERME (CZ)

Sono stati celebrati lunedì 25 marzo 2019 la messa e il rito della dedicazione della chiesa di San Benedetto, a Lamezia Terme dal card. Pietro Parolin. Un'opera che "esprime la spiritualità di Lamezia" secondo Paolo Portoghesi, progettista del complesso interparrocchiale e della nuova chiesa. L'iniziativa della nuova costruzione dedicata a San Benedetto, anche per ricordare le numerose abbazie benedettine della Calabria, venne annunciata da Benedetto XVI, durante la sua visita a Lamezia nell'ottobre del 2011. A seguito di un concorso internazionale la progettazione venne affidata a Portoghesi. La struttura è realizzata in gran parte in acciaio per garantire la resistenza ai terremoti, così che quella di Lamezia si può considerare la prima 'cattedrale di acciaio' costruita in Italia".

